



Prefettura di Salerno
Ufficio Territoriale del Governo

**PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA PREFETTURA DI SALERNO, LA
BANCA D'ITALIA, L'A.B.I., GLI ISTITUTI DI CREDITO DELLA
PROVINCIA, LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E LE
ASSOCIAZIONI ANTIUSURA E ANTIRACKET**

“PER LA PREVENZIONE DEL FENOMENO DELL'USURA E DEL RACKET”

SALERNO, 12 OTTOBRE 2012

PREMESSA

Il presente Protocollo, in applicazione dell'Accordo-Quadro per la prevenzione dell'usura, sottoscritto il 31 luglio 2007 presso il Ministero dell'Interno, ha la finalità di:

- intensificare la collaborazione tra i soggetti firmatari in funzione di prevenzione del fenomeno dell'usura;
- attivare procedure operative più snelle ed efficaci per la migliore utilizzazione dei fondi antiusura di cui all'art.15 della Legge n. 108/96;
- potenziare il rapporto tra Banche, Fondazioni ed Associazioni antiusura nella prospettiva di una maggiore operatività degli anzidetti fondi per le famiglie ed altri soggetti che non hanno accesso ai Confidi.

Sono innegabili la valenza sociale della legislazione antiusura e l'impatto negativo che ogni forma di criminalità economica produce nel libero fluire del mercato dei beni e dei servizi per le imprese e le famiglie, nonché del clima di collaborazione registrato tra il settore bancario e quello dei consorzi di garanzia collettiva fidi.

Per le finalità in precedenza richiamate viene quindi sottoscritto il presente "Protocollo d'intesa", che si compone delle disposizioni di seguito riportate.

ART.1

(Compiti della Prefettura e costituzione dell'Osservatorio Provinciale)

La Prefettura di Salerno, con l'apporto dei soggetti sottoscrittori del presente atto, si impegna a:

1) costituire a livello provinciale un *Osservatorio* che avrà fra i suoi compiti:

a) promuovere iniziative d'informazione sull'utilizzazione dei Fondi di prevenzione dell'usura, mantenendosi in stretto contatto con i Confidi, le Fondazioni ed Associazioni che in provincia hanno costituito fondi speciali ex art. 15 della Legge 108/96 e con le Associazioni di categoria;

b) vigilare sull'applicazione del presente Protocollo riferendo tempestivamente su criticità o novità di rilievo al Comitato ristretto dell'Osservatorio Nazionale previsto dall'art. 3 dell' "Accordo Quadro" del 31 luglio 2007;

c) attuare forme di coordinamento e promozione di iniziative volte a contrastare la pubblicità ingannevole;

d) promuovere iniziative per incrementare, diffondendo un'informazione corretta sulle sue caratteristiche, l'attività di microcredito finalizzata all'inclusione finanziaria di fasce vulnerabili della popolazione;

f) diffondere ed applicare il presente Protocollo sul territorio di riferimento;

g) sostenere e promuovere iniziative di prevenzione al fenomeno dell'usura, inteso anche nelle sue forme meno incidenti, quali il sovraindebitamento e la mancanza di oculatezza nella gestione del denaro.

2) La Prefettura si impegna altresì a mantenere in stretto collegamento con quella dell'Osservatorio provinciale l'attività del Nucleo di Valutazione e

quella del Minipool antiracket ed antiusura, organizzando, ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, iniziative comuni.

3) L'Osservatorio in sede provinciale avrà sede presso la Prefettura di Salerno e sarà presieduto dal Prefetto. Componenti di diritto dell'Osservatorio sono i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, con possibilità di allargare la partecipazione ai componenti degli altri organismi aventi sede presso la Prefettura e che svolgono compiti di contrasto dei fenomeni di usura ed estorsione, in particolare il Nucleo di Valutazione ed il Minipool anti racket ed anti usura, nonché tutti gli altri soggetti, pubblici e privati, di cui sorgesse la necessità di avvalersi nel corso dei lavori.

L'Osservatorio articola le sue attività organizzando dei gruppi di lavoro, che verranno individuati nel corso della prima seduta, così come la cadenza delle riunioni e le regole base per il suo funzionamento.

L'Osservatorio si riunisce almeno una volta l'anno, su convocazione del Prefetto, d'iniziativa della Prefettura o di un componente.

ART.2

(Compiti dell'ABI)

L'ABI si impegna a:

1) promuovere l'adesione delle Banche al presente Protocollo;

2) assicurare un continuo e diretto confronto con i Confidi, le Associazioni e le Fondazioni, con l'obiettivo di un miglioramento graduale della gestione dei problemi che possono interessare, di volta in volta, nuove e vecchie convenzioni antiusura;

3) individuare il proprio referente per la provincia di Salerno per i rapporti con le Associazioni, Fondazioni e Confidi, nonché con i referenti individuati a norma del successivo art. 3 dalle Banche sottoscrittrici del

Protocollo;

4) monitorare, in forma aggregata, il volume dei prestiti e dei fidi erogati ai sensi delle convenzioni per la prevenzione dell'usura, nonché le sofferenze che da tali crediti si ingenerano, e riferire periodicamente gli esiti del monitoraggio all'Osservatorio provinciale;

5) mantenere presso i propri uffici e presso il proprio sito web (www.abi.it) gli elenchi aggiornati dei referenti delle Associazioni di solidarietà, delle Fondazioni Antiusura, delle Associazioni di categoria, dei Confidi che sottoscrivono il presente Protocollo o risultano comunque destinatari di Fondi antiusura.

ART. 3

(Referente per i finanziamenti)

Le banche aderenti al presente protocollo si impegnano ad individuare al proprio interno uno o più soggetti con adeguata capacità professionale con il compito di seguire l'iter istruttorio delle pratiche di fido relative all'utilizzo dei Fondi di prevenzione dell'usura (art. 15 della Legge n. 108/1996) e di interloquire con i Confidi, nonché con le Fondazioni e le Associazioni antiusura e antiracket (di seguito denominate Fondazioni e Associazioni) in convenzione con la Banca stessa.

ART. 4

(Attività istruttoria)

Le Banche aderenti al presente Protocollo si impegnano, tenendo nella massima considerazione le relazioni dei Confidi per la prevenzione dell'usura, per quanto riguarda, in particolare, il rapporto "garanzia/credito erogato", ad assumere le decisioni sulle proposte di finanziamento - una volta acquisite le necessarie informazioni - in tempi rapidi e, comunque, non

superiori a 30 giorni e, acquisita la necessaria documentazione, ad erogare negli stessi tempi le relative somme.

ART. 5

(Moltiplicatore)

Le Banche, i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni aderenti al presente Protocollo si impegnano a prevedere, all'interno delle singole convenzioni già stipulate, i moltiplicatori da applicare, con riferimento ai fondi antiusura, nella misura minima di 2, salvo specifiche situazioni, eccezionali e motivate, che potrà essere aggiornata soltanto in misura crescente.

ART.6

(Soggetti beneficiari)

I sottoscrittori del presente "Accordo" si impegnano all'individuazione dei soggetti, che, tramite i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni, possono accedere ai fondi in questione:

imprenditori, commercianti ed artigiani di tutti i settori produttivi;

esercenti una libera arte o professione;

lavoratori autonomi, dipendenti e pensionati.

ART. 7

(Valutazione del merito creditizio)

Da parte delle Banche aderenti al presente "Accordo", non può essere considerata pregiudizievole la condizione di protestato, dovendo effettuare una valutazione approfondita dei singoli casi, con particolare riferimento a quelli in cui la garanzia complessivamente offerta copra l'80 % del rischio, tenuto

conto che, ai sensi dell' art. 7, comma 2 del D.P.R. n. 315/1997, la garanzia del fondo speciale antiusura può essere deliberata dal Confidi se vi è, per lo stesso finanziamento, una garanzia del Confidi stesso a valere sul proprio fondo rischio ordinario, rilasciata in base ai criteri fissati nello statuto del Confidi.

A tal fine, le Banche aderenti si impegnano ad assicurare la possibilità di "ribancarizzare" i soggetti protestati, anche attraverso una iniziale sperimentazione, legata alla casistica, filtrata, monitorata e gestita insieme con i Confidi, Fondazioni e Associazioni antiusura. In questo contesto le Banche aderenti fanno ricorso al "servizio bancario di base", a favore dei protestati, che consenta una serie di operazioni, prive di rischio di credito, ma capaci di reinserire i protestati nel sistema del credito legale.

Le Banche aderenti si impegnano a porre la massima attenzione alle vittime che abbiano denunciato fatti estorsivi e di usura ed abbiano chiesto l' accesso al Fondo di Solidarietà, allo scopo della valutazione dei fidi in essere e delle eventuali nuove richieste.

Le Banche si impegnano, altresì, a valutare con particolare cura la sospensione delle azioni revocatorie od esecutive nei confronti di questi ultimi soggetti, le cui istanze siano pendenti presso il Comitato di Solidarietà.

Nel caso di diniego, totale o parziale, da parte delle Banche, aderenti al presente "Accordo", i soggetti interessati possono rivolgersi, per la ricerca di soluzioni alternative, anche tramite le Organizzazioni antiracket ed antiusura, all'Osservatorio.

ART. 8

(Microcredito)

I sottoscrittori del presente Protocollo d'Intesa si impegnano a promuovere e ad incrementare l'attività di microcredito attraverso: (1) la

definizione di iniziative comuni finalizzate a facilitare l'inclusione finanziaria di soggetti vulnerabili; (2) programmi sperimentali per l'accesso al credito per lo start-up o il consolidamento di microimprese; (3) l'attuazione e lo sviluppo, a livello provinciale, degli interventi già promossi dall'industria bancaria.

ART. 9

(Educazione finanziaria e formazione)

Con il presente Protocollo d'Intesa i sottoscrittori si impegnano a definire interventi congiunti, a livello locale, affinché tutti i soggetti, in particolare famiglie e microimprese, attraverso iniziative e programmi di educazione finanziaria, da realizzarsi anche nelle scuole superiori del territorio, possano acquisire strumenti di gestione corretta e responsabile del denaro e indirizzare al meglio le proprie scelte di risparmio e investimento.

ART. 10

(Iniziative d'informazione sull'utilizzazione dei fondi antiusura)

I sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano alla diffusione sul territorio di particolari strumenti per l'attuazione di campagne informative con la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali locali, economici e sociali interessati e in collegamento con il mondo dei Confidi, del Commercio, dell'Industria, dell'Artigianato e dell'Agricoltura. Le iniziative intraprese dovranno essere comunicate alla Prefettura.

L'Osservatorio provinciale presso la Prefettura andrà sempre informato delle iniziative di divulgazione intraprese autonomamente dai singoli aderenti al Protocollo.

La Prefettura si impegna a realizzare una sezione del proprio sito

internet dedicata a divulgare tutte le iniziative di sostegno all'impresa e di prevenzione dell'usura, con la collaborazione e d'intesa con le istituzioni coinvolte, il mondo del credito, del commercio, dell'industria e dell'artigianato.

ART. 11

(Adesione)

Il Protocollo è aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne abbiano interesse.

L'Osservatorio provinciale cura la diffusione periodica (almeno una volta l'anno) dell'elenco dei sottoscrittori.

Ogni richiesta di adesione successiva all'originaria sottoscrizione del Protocollo sarà comunque sottoposta, a cura della Prefettura, al parere obbligatorio e vincolante del Comitato ristretto dell'Osservatorio Nazionale, previsto dall'art. 3 dell' Accordo Quadro a livello nazionale.

ART.12

(Verifica)

Ad un anno di distanza dalla sottoscrizione del Protocollo, verrà effettuata collegialmente la verifica dei risultati raggiunti, anche al fine di apportare le eventuali modifiche allo stesso, nell'intento di renderlo sempre più incisivo per il conseguimento delle finalità in premessa indicate.

L'Osservatorio provinciale costituito presso la Prefettura comunicherà i risultati della verifica e le eventuali proposte di modifica al Comitato ristretto dell'Osservatorio Nazionale.

Il Prefetto della Provincia di
SALERNO

Banca d'Italia
SALERNO

A.B.I.
Commissione Regionale Campania
NAPOLI

Camera di Commercio
Industria e artigianato
SALERNO

~~San Paolo~~ Banco di Napoli
SALERNO

Federazione Campana BCC
SALERNO

Unipol Banca
SALERNO

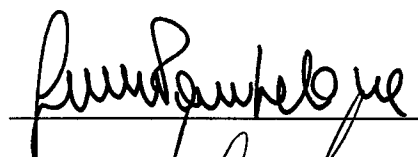
Unicredit
SALERNO


Ccrea Banca
SALERNO

Deutsche Bank
SALERNO

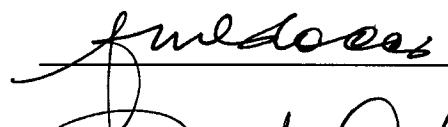
Banca Popolare Novara
SALERNO

Banca Lombarda
SALERNO



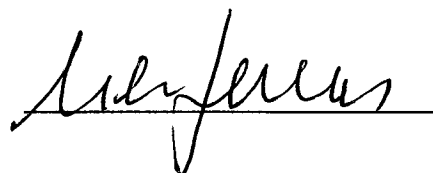


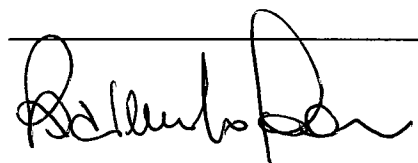
per. il Presidente





Angelo Comuniste





Banca Generali
SALERNO

Banca Fideuram
SALERNO

Banca Arditi Galati
SALERNO

Credito Emiliano
SALERNO

Caruccio de Lorenzo

Banca Popolare Italiana
SALERNO

Banca Nazionale del Lavoro
SALERNO

Antonio...

Monte dei Paschi di Siena
SALERNO

Banca di Roma
SALERNO

...

Banca della Campania
SALERNO

Banca Intesa
SALERNO

Credito Salernitano
Banca Popolare
della Provincia di Salerno
SALERNO

Banca Popolare
di Puglia e Basilicata
SALERNO

...

Banca Promos
SALERNO

Banca Popolare di Ancona

NOCERA INFERIORE

Banca Popolare di Bari
SALERNO

Banca Carime S.p.A.
SALERNO

Banca Sella
SALERNO

Banca Popolare di Credito T/G
SALERNO

BCC dei Comuni Cilentani
AGROPOLI

BCC di Scafati e Cetara
SCAFATI

BCC di Sassano
SASSANO

BCC di Montecorvino
BELLIZZI

BCC di Capaccio
CAPACCIO

BCC di Buccino
BUCCINO

BCC di Aquara
AQUARA

BCC Montepugno
di Roscigno e di Laurino
ROSCIGNO

Banca di Salerno
Credito Cooperativo
SALERNO

Luigi Farn

Mirko Amorelli

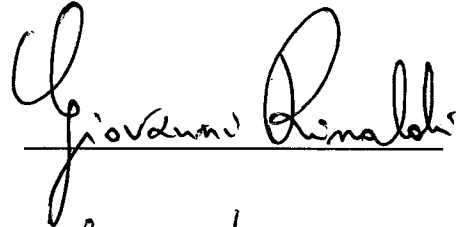
Antonio Berto

Giuseppe
Teohle

Vincenzo Albanese

Maur

BCC di Buonabitacolo
BUONABITACOLO



BCC di Battipaglia e
Montecorvino Rovella
BATTIPAGLIA



BCC di Altavilla
ALTAVILLA SILENTINA

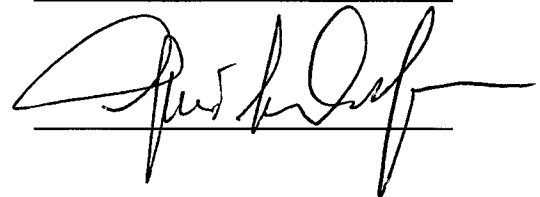
Banca del Cilento
e Lucania Sud
Credito cooperativo
VALLO DELLA LUCANIA



Banca Antoniana
SALERNO

Assindustria
SALERNO

Confcommercio
SALERNO



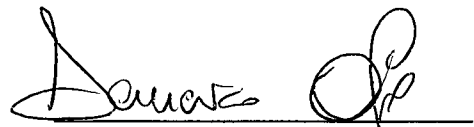
Confesercenti
SALERNO

A.P.I.
SALERNO

Confartigianato
SALERNO

Federazione Coltivatori Diretti
SALERNO

Confederazione Agricoltori
SALERNO



Finconsumo
SALERNO

Artigianfidi SCRL
SALERNO

CON.FIDI CIDEC
SALERNO

CO.FIDI
EBOLI

CONFIDI Salerno
SALERNO

CO.FI.TI.
Consorzio Fidi del Tirreno
CAVA DE' TIRRENI

Consorzio
FIDI Vallo di Diano
SALA CONSILINA

AGRICONFIDI
SALERNO

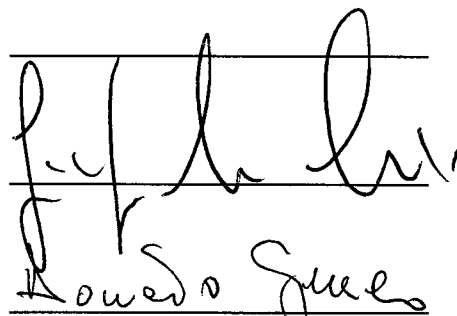
ASCOM FIDI SALERNO
SALERNO

APIFIN SALERNO
SALERNO

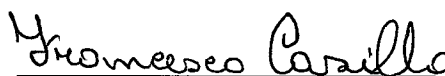
Associazione ONLUS
Porta Aperta
NOCERA INFERIORE

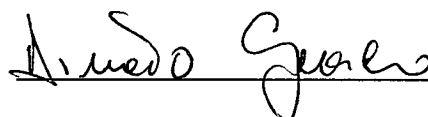
Fondazione
Nashak Reintegrazione solidale
TEGGIANO

Associazione
S.O.S. Impresa Salerno
SALERNO


Roberto Guasco




Francesco Carillo


Roberto Guasco

Fondazione MOSCATI
SALERNO



Associazione
Alilacco S.O.S. Impresa
SALERNO



C.L.A.A.I.
SALERNO

